

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUNGO ROMNA, 21 - CASNIGO (BG) 24020
Codice Fiscale	03534380161
Numero Rea	BG 386968
P.I.	03534380161
Capitale Sociale Euro	9.500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	21.251.021	21.371.295
Totale immobilizzazioni (B)	21.251.021	21.371.295
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.301	961.687
Totale crediti	484.301	961.687
IV - Disponibilità liquide	883.464	674.985
Totale attivo circolante (C)	1.367.765	1.636.672
D) Ratei e risconti	6.586	6.586
Totale attivo	22.625.372	23.014.553
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.500.000	9.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	700.000	700.000
IV - Riserva legale	222.493	214.493
VI - Altre riserve	9.674.823	9.521.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	137.882	161.352
Totale patrimonio netto	20.235.198	20.097.317
B) Fondi per rischi e oneri	61.165	61.165
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.986	548.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.476.960	1.765.980
Totale debiti	1.896.946	2.314.727
E) Ratei e risconti	432.063	541.344
Totale passivo	22.625.372	23.014.553

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	461.811	562.537
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	2.360
Totale altri ricavi e proventi	-	2.360
Totale valore della produzione	461.811	564.897
B) Costi della produzione		
7) per servizi	205.284	247.012
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.332	19.717
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.332	19.117
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.332	19.717
14) oneri diversi di gestione	6.897	4.589
Totale costi della produzione	230.513	271.318
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	231.298	293.579
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.492	2.009
Totale proventi diversi dai precedenti	2.492	2.009
Totale altri proventi finanziari	2.492	2.009
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.385	73.138
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.385	73.138
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.893)	(71.129)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	184.405	222.450
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.523	61.098
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.523	61.098
21) Utile (perdita) dell'esercizio	137.882	161.352

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni attive o passive in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 21.251.021.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 120.274.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.251.021.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi in conto impianti

Va evidenziato che, fino all'esercizio 2010, l'ammontare dei contributi in conto impianti, per la quota relativa all'esercizio, è stato imputato alla voce "A5) Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento OIC n. 16 dei principi nazionali e dai principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento erano pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Dall'esercizio 2011, tenuto conto che gli ammortamenti degli impianti dati in concessione sono di competenza di Uniacque Spa, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di scomputare, direttamente dal costo storico delle immobilizzazioni, la quota annuale di risconto passivo anziché iscrivere nella voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Si precisa che con decorrenza dall'esercizio 2007, in base ai deliberati dell'A.T.O. di Bergamo, tutte le concessioni del servizio idrico sono gestite dall'unica società provinciale Uniacque Spa. In base al contratto tipo di "concessione amministrativa delle reti" predisposto dall'A.T.O. di Bergamo, su tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, la società di gestione del servizio deve provvedere alla manutenzione ordinaria, straordinaria, sostitutiva ed incrementativa. Ai sensi dell'art. 2561 C.C. e come recepito anche dagli artt. 102 e 103 del TUIR, tutte le spese ed i costi inerenti la gestione di tali beni dovrebbero essere sostenuti dal concessionario, pertanto gli ammortamenti relativi a tutti i beni, ad eccezione della palazzina uffici, dovrebbero essere effettuati da Uniacque Spa.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- terreni e fabbricati (Palazzina uffici) 3,50%
- impianti e macchinari (Trattore) 20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	21.251.021
Saldo al 31/12/2016	21.371.295
Variazioni	-120.274

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	473.564	27.670.772	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	473.564	6.299.477		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	21.371.295	-	21.371.295
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.800	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	108.742	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	18.332		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	101.942	-	-
Totale variazioni	0	(120.274)	0	(120.274)
Valore di fine esercizio				
Costo	473.564	27.568.830	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	473.564	6.317.809		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	21.251.021	-	21.251.021

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.367.765. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 268.907.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 484.301.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 477.386.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti verso clienti risultano così composti:

Crediti verso clienti	40.084
Crediti verso Uniacque	44.944

I crediti tributari risultano così composti:

Ires c/erario	15.637
Irap c/erario	3.371

Gli Altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e risultano così composti:

Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Selvino	122.855
Crediti verso Ato/Uniacque per impianto depurazione Aviatico	53.713
Crediti verso Ato/Uniacque per nuovi collettori Cazzano Sant'Andrea	48.912
Crediti verso Ato/Uniacque per rifacimento collettori Cazzano Sant'Andrea	23.587
Crediti verso Ato/Uniacque per intervento c/Gandino	27.458
Crediti verso Ato/Uniacque per lavori Leffe	98.088
Depositi cauzionali per impianto depurazione Aviatico e Regione Lombardia	5.652

I crediti verso Ato/Uniacque rappresentano gli importi per contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti in base agli Accordi di Programma. Secondo l'accordo stipulato in data 27/06/2013 tra Uniacque, Ato e Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa, gli importi dei contributi da ricevere sulla costruzione degli impianti sono rimborsati da Uniacque Spa a partire dalle rate del 2013.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 883.464, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 208.479.

Le disponibilità liquide risultano composte come segue:

Depositi bancari e postali	883.190
Denaro e altri valori in cassa	274

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 6.586.

Rispetto al passato esercizio non hanno subito variazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.235.198 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 137.881.

Il Capitale sociale ammontante a euro 9.500.000 risulta composto da n. 9.500.000 azioni da euro 1,00 ciascuna.

Si riporta la suddivisione del capitale sociale tra i soci:

Amministrazione Provinciale Bergamo	2.212.500 azioni	23,29% partecipazione sociale
Comune di Albino	1.075.235 azioni	11,32% partecipazione sociale
Comune di Alzano Lombardo	683.035 azioni	7,19% partecipazione sociale
Comune di Aviatico	95.400 azioni	1,00% partecipazione sociale
Comune di Casnigo	376.720 azioni	3,97% partecipazione sociale
Comune di Cazzano Sant'Andrea	140.400 azioni	1,48% partecipazione sociale
Comune di Cene	269.635 azioni	2,84% partecipazione sociale
Comune di Colzate	172.915 azioni	1,82% partecipazione sociale
Comune di Fiorano al Serio	133.820 azioni	1,41% partecipazione sociale
Comune di Gandino	665.280 azioni	7,00% partecipazione sociale
Comune di Gazzaniga	382.265 azioni	4,02% partecipazione sociale
Comune di Leffe	452.570 azioni	4,76% partecipazione sociale
Comune di Nembro	664.485 azioni	6,99% partecipazione sociale
Comune di Peia	147.740 azioni	1,56% partecipazione sociale
Comune di Pradalunga	244.465 azioni	2,57% partecipazione sociale
Comune di Ranica	311.370 azioni	3,28% partecipazione sociale
Comune di Selvino	147.735 azioni	1,56% partecipazione sociale
Comune di Vertova	382.265 azioni	4,02% partecipazione sociale
Comune di Villa di Serio	292.165 azioni	3,08% partecipazione sociale
Comunità Montana Valle Seriana	650.000 azioni	6,84% partecipazione sociale

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione dei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	9.500.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni	700.000	A - B	700.000
Riserva legale	222.493	B	222.493
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	9.109.740	A - B - C	9.109.740
Riserva avanzo di fusione	100.000	A - B	100.000
Fondo vincolato realizz.impianti	465.083	A	465.083
Totale altre riserve	9.674.823		
Totale	20.097.316		

Possibilità di utlizzazione:

- A. Per aumento di capitale
- B. Per copertura perdite
- C. Per distribuzione ai soci

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 61.165 e, rispetto all'esercizio precedente, non si evidenzia alcuna variazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste alcun dipendente alla data di chiusura dell'esercizio nè in corso d'anno.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.896.946.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 417.781.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 70.281 relativo ai Debiti tributari che risulta così composto:

Iva c/erario	66.067
Irpef c/ritenute acconto lavor.autonomi	4.214

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Banca	Durata	Importo	Debito residuo al	Tasso interesse annuo	Garanzia	Opera
-------	--------	---------	-------------------	-----------------------	----------	-------

		originario	31.12.2017			
Monte dei Paschi di Siena	01.01.2005 31.12.2024	€ 1.229.000	€ 502.053	Tasso variabile 0,95 punti + Euribor a 6 mesi tasso variabile modulare per 2 anni 0,95 + IRC	Ipoteca su parte del fabbricato	Impianto di filtrazione

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche			
Ammontare	555.166	502.053		1.394.893	1.896.946

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 432.063.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 109.281.

La voce è principalmente costituita dai risconti passivi che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi futuri per le opere ed i lavori finanziati in parte dall'A.T.O.

I contributi di competenza dell'esercizio 2017 sono calcolati proporzionalmente alla durata della vita utile del cespite e scomputati direttamente dal cespite al quale si riferiscono come già evidenziato in precedenza:

Risconto passivo contrib.Ato per 2° lotto impianto depurazione/filtrazione	247.495
Risconto passivo contrib.Ato per impianto depurazione Selvino e Aviatico	31.788
Risconto passivo contrib.Ato per rifacimento collettore Cazzano Sant'Andrea	57.326
Risconto passivo contrib.Ato per realizzazione collettore Cazzano Sant'Andrea	91.851

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 461.811.

E' opportuno precisare che, in data 15.10.2015, è stato sottoscritto un accordo con la società Uniacque Spa in base al quale si è stabilito che i canoni di concessione vengono calcolati sulla base delle rate dei mutui versate nell'anno. Inoltre, a partire dall'anno 2016, le palazzine site in Ranica e in Casnigo sono state concesse in comodato d'uso gratuito a Uniacque Spa.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti relativi all'anno 2017, pari a € 108.742 e riferiti a opere finanziate in parte da ATO, sono stati portati direttamente in diminuzione del cespite al quale si riferiscono anziché essere contabilizzati nei ricavi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 230.513.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sussistono imposte anticipate e differite in quanto non è stato necessario procedere al disinquinamento fiscale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6, né per imputazioni contabili soggette a criteri di ineducibilità o non imponibilità di natura temporanea e non definitiva.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I saldi a credito per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "C - Attivo Circolante" dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto degli acconti di imposta versati nell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che non sono stati erogati compensi ai componenti dell'organo amministrativo. I compensi spettanti al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	13.180

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale ammontano a euro 27.812.751 e si riferiscono al valore di tutti i beni materiali dati in concessione ad Uniacque Spa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Il principale rischio cui un'azienda è esposta è rappresentato dal grado di insolvenza dei crediti verso clienti. Nel nostro caso il rischio su crediti verso l'utenza privata è totalmente coperto dagli accantonamenti. La quasi totalità dei crediti è nei confronti di soggetti pubblici e precisamente nei confronti di Uniacque S.p.A. e A.T.O. di Bergamo. Per la specifica collocazione di settore in cui opera la società, l'attività futura sarà condizionata dall'evoluzione legislativa del settore e dalla futura aggregazione delle società patrimoniali nel gestore unico Uniacque Spa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2018 sono continuate le trattative con Uniacque Spa al fine di procedere all'aggregazione di tutte le società patrimoniali della Provincia di Bergamo al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'art. 1 c. 611 Legge 190/2014 e dal D.Lgs 175/2016 (Decreto Madia). Inoltre la società ha dato mandato ad un consulente esterno per procedere alla valutazione del patrimonio aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 137.882 , come segue:

- il 5%, pari a euro 6.800, alla riserva legale;
- euro 131.082 alla riserva straordinaria.